



FIGUREMURGENTI

Rivista della Scuola Gestalt di Torino

SCHEDE di SINTESI

Aggressività e intenzionalità di contatto

A cura di Stefania Massara e Mariano Pizzimenti

In queste schede trovate la sintesi di alcuni concetti teorici presentati da Mariano Pizzimenti nel capitolo *L'aggressività sessuale* del libro *Aggressività e sessualità. Il rapporto figura/sfondo tra dolore e piacere* edito da FrancoAngeli e da lui curato (a cui si rimanda per approfondimenti).

L'obiettivo di questo lavoro è quello di creare dei materiali didattici strutturati che possano essere di supporto agli allievi della Scuola Gestalt di Torino nella fase di "masticazione", rielaborazione e apprendimento di alcuni concetti teorici presentati nei corsi formativi di Counseling e di Psicoterapia

L'aggressività

È un moto dell'organismo per ottenere qualcosa nell'/dall'ambiente

Si manifesta quando nell'organismo emerge un bisogno in un dato ambiente

È un fenomeno complesso che comprende anche la **destrutturazione** dell'ambiente, necessaria **per sopravvivere in un dato ambiente NON facilmente assimilabile, MA potenzialmente assimilabile**

Nel senso comune e scientifico questo termine è **sinonimo di DISTRUTTIVITÀ**

quindi comprende la **capacità dell'organismo di**

- **agire un moto** verso l'ambiente e/o **provocare un moto** dell'ambiente verso sé
- **destrutturare** l'ambiente
- **soddisfare** un bisogno

Per l'autore **LA DISTRUTTIVITÀ** è una **COMPONENTE** dell'aggressività

L'aggressività è un fenomeno di confine che acquista forme diverse a seconda di ciò che accade nell'ambiente

Nella versione italiana l'autore analizza **3 atti di aggressività**

INVASIONE

VIOLENZA

DISTRUTTIVITÀ

SUL CONFINE DI CONTATTO

È l'ambiente che determina le caratteristiche dell'aggressività (si veda es. del coltello a pag. 23)

Nella versione francese l'autore ha introdotto una **ulteriore atto di aggressività**

ANNIENTAMENTO

**3 atti
aggressivi**

**Può sostenere
il processo
di contatto?**

**Che cosa
avviene?**

**È una
forma
di contatto
solo se...**

INVASIONE

**Non vedo
un confine**

*Può essere un
tentativo di
contatto se mi
sono avvicinato
troppo
inconsapevolmente*

*Invado i confini dell'altro
quando oltrepasso – senza
saperlo - i suoi confini senza
essere invitato*

*...quando mi accorgo di avere
superato i confini
io faccio un passo indietro*

VIOLENZA
**Volutamente supero
un confine**

*Può essere un
tentativo di
contatto se –
avvicinandomi - mi
aspetto che tu
affermi con più
forza i tuoi confini
per rispettarli*

*Violo consapevolmente i
confini dell'altro anche se
sono chiari: per rispettarli ho
bisogno di segnali più forti*

*...quando tu affermi con più
forza i tuoi confini
io mi fermo e indietreggio*

DISTRUTTIVITÀ
**Distraggo
un confine**

*Può essere un
tentativo di
contatto che crea
sofferenza, ma è
inevitabile alla
trasformazione
della relazione*

*Distraggo il confine dell'altro o
il confine a me imposto
dall'altro e li metto in
discussione per dargli una
nuova forma: è un processo
inevitabile per la crescita*

*...quando mi accorgo che il
confine definito tra noi
a me non va più bene,
**lo metto in discussione per
dargli una nuova forma che
sia assimilabile per me/noi***

Le diverse forme di aggressività

esprimono diverse intenzionalità di contatto

Mi approprio dell'ambiente

Prima mi approprio dell'ambiente, poi rimando all'ambiente

Rimando o rifiuto ciò che per me è tossico dell'ambiente

Mi prendo e do all'ambiente qualcosa che ha valore per me in un processo di scambio consapevole

Forme di aggressività

Intenzionalità di contatto

Voglio che sia mio (+), **Non voglio** che sia mio (-), **Voglio** che sia mio e tuo (++)

Aggressività Respiratoria

Appropriazione dell'ambiente e restituzione all'ambiente

+ -

Aggressività orale

Appropriazione dell'ambiente

+

Aggressività dentale

Appropriazione dell'ambiente

+

Aggressività anale

Rimandare all'ambiente - Rifiutare l'ambiente

-

Aggressività genitale

Processo di scambio

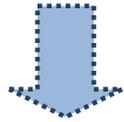
++

Aggressività sessuale

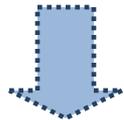
Processo di scambio

++

Ogni azione o emozione
determina una variazione
nella respirazione



Possibile lavoro
con pazienti/clienti



Sostenerli a
diventare
maggiormente
consapevole di
come utilizzano il
respiro



Forma di aggressività in cui mi approprio
dell'ambiente destrutturandolo senza che
ci sia consapevolezza nell'atto di
destrutturazione

Qualsiasi movimento parte con un atto di
aggressività respiratoria che coinvolge 3
diaframmi (gola, plesso solare, pelvico)

Lavorare sulla
CONSAPEVOLEZZA di COME respiriamo
significa **sostenere il processo di avvicinamento** tra
FUNZIONE IO e
FUNZIONE ES e PERSONALITÀ
(incontro di diverse intenzionalità sul confine di contatto)

Un esempio sul bambino



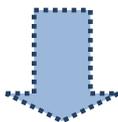
Per il bambino la
respirazione è il primo
atto di appropriazione
dell'ambiente, oltre ad
essere il primo atto di
invasione dell'ambiente
verso il bambino

Un esempio sull'adulto

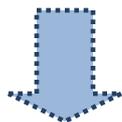


L'ansia e l'eccitazione
sono 2 esempi di
destrutturazione
dell'ambiente attuata
con il respiro: nel 1°
caso lo riduco al minimo
per ridurre l'influenza
dell'ambiente su di me,
nel 2° caso aumento al
massimo la respirazione
per aumentare la mia
influenza sull'ambiente

A volte l'utilizzo dell'aggressività orale da adulti può essere collegata alla convinzione di non avere sufficiente potere nei confronti dell'ambiente



Possibile lavoro con pazienti/clienti



Sostenerli a cogliere/sperimentare la differenza che c'è tra l'espressione implicita di un desiderio rimanendo in attesa e la contrattazione con l'altro rispetto allo stesso desiderio



Forma di aggressività attraverso cui mi approprio dell'ambiente/trasformo l'ambiente in me
SENZA che ci sia una **DECOSTRUZIONE PREVENTIVA e CONSAPEVOLE dell'oggetto di cui mi approprio**

sono azioni (consapevoli o inconsapevoli) in cui porto l'ambiente a soddisfare i miei bisogni **senza un'azione DIRETTA sull'oggetto desiderato**

Esempio modalità esplicita e consapevole

Comunico un bisogno

Esempio modalità implicita consapevole o inconsapevole

Ho un'aspettativa

Un esempio sul bambino



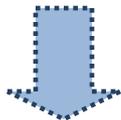
Il bambino che succhia il seno materno inghiotte il cibo senza nessuna forma di destrutturazione preventiva e, se ha fame, attraverso il pianto è capace di provocare nell'ambiente una reazione utile a soddisfare il suo bisogno

Un esempio sull'adulto

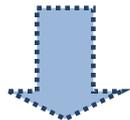


Mi lamento di qualcosa che non va o esprimo un bisogno, ma non faccio nulla in prima persona per risolvere il problema o per soddisfare la mia necessità: porto l'altro/l'ambiente a prendersi cura di me e ad attuare un'azione in funzione mia

Spesso “ingoiamo” ciò che ci viene insegnato da bambini senza «masticarlo»: è un mezzo economico per fare esperienza, nell'introietto faccio “come se” avessi fatto l'esperienza, basandomi sulle parole degli altri. Quando l'introietto arriva da una figura genitoriale è difficile «buttarlo via»



Possibile lavoro con pazienti/clienti



Sostenerli ad entrare in contatto con la «regola» acquisita senza nessuna elaborazione e a «masticarla» per capire se è qualcosa di cui sentono ancora il bisogno, se la possono lasciare andare o se la possono modificare e in qualcosa di «buono» per sé

 **FIGUREMERGENTI**

Aggressività dentale

Forma di aggressività attraverso cui trasformo consapevolmente – quindi **DESTRUTTURO CONSAPEVOLMENTE - l'ambiente esterno prima di assimilarlo**

sono azioni con cui **modifico CONSAPEVOLMENTE** un oggetto/l'ambiente esterno **per trasformarlo e renderlo assimilabile**

senza questa azione l'ambiente non sarebbe assimilabile (e/o tossico) per me

Un esempio sul bambino



Il bambino – con la comparsa dei denti – distrugge il cibo per poterlo ingoiare, ampliando così la gamma degli alimenti da lui assimilabili

Un esempio sull'adulto



Qualsiasi apprendimento (inteso come «adprehendere») è un processo attivo in cui io destrutturo l'oggetto per farlo mio, per impossessarmene dando all'oggetto una forma per me assimilabile. Anche dal confronto con una persona che ha un punto di vista diverso dal mio può emergere un nuovo punto di vista assimilabile per entrambi

L'utilizzo dell'aggressività anale è utile per affrontare situazioni in cui una persona si sente IMPOTENTE/FRUSTRATA di fronte all'ambiente e senza gli strumenti necessari per contrastare l'ambiente (es. invasione dei propri confini)

Possibile lavoro con pazienti/clienti

Sostenerli ad entrare in contatto con la propria CAPACITÀ di CONTRASTARE UN AMBIENTE riconoscendo ciò che di tossico c'è nella situazione che percepiscono come oppressiva e utilizzando il proprio MALESSERE come spinta propulsiva per rimandare all'ambiente o rifiutare dall'ambiente ciò che non vogliono

 **FE FIGUREMERGENTI**

Aggressività anale

Forma di aggressività attraverso cui ANNIENTO (nel senso di eliminare, «rendere niente»)
LE COMPONENTI PER ME TOSSICHE DA ELIMINARE:
questa aggressività esprime non tanto la distruttività, propria dell'aggressività dentale, quanto l'annientamento di ciò che rifiuto

rimando all'ambiente qualcosa che non voglio più

rifiuto qualcosa che arriva dall'ambiente

è l'«andare-verso-per-respingere» per allontanare ciò che ci può intossicare

io posso agire per destrutturare il mondo esterno, **MA questo non sarà mai completamente assimilabile:** l'aggressività anale è quella che ci sostiene nelle azioni di **SEPARAZIONE, DIFESA, OPPOSIZIONE, RIFIUTO**

Un esempio sul bambino

Il bambino quando impara a controllare gli sfinteri, acquisisce la capacità di liberarsi di qualcosa che è dentro al suo corpo e sviluppa la capacità di dire "no" e di opporsi

Un esempio sull'adulto

Spesso nella fase di innamoramento si tende ad accogliere tutti gli aspetti dell'altro, anche quelli potenzialmente dannosi per noi: successivamente, nella coppia, alcuni di questi elementi possono essere messi in discussione e/o rifiutati poiché la persona entra in contatto con la «componente tossica» dell'elemento che in precedenza aveva accettato

*Prima di introdurre
l'aggressività
genitale e sessuale*

*è importante
sottolineare due importanti orientamenti
nella nostra vita*

1

*La
sofferenza*

2

*Il
piacere*

*Parametro
socialmente
sostenuto e
valorizzato*

*Tendiamo ad evitarla, ma è
un'esperienza che dà valore
alle scelte di vita*

*È una potente spinta nella
nostra vita, un elemento
motivatore*

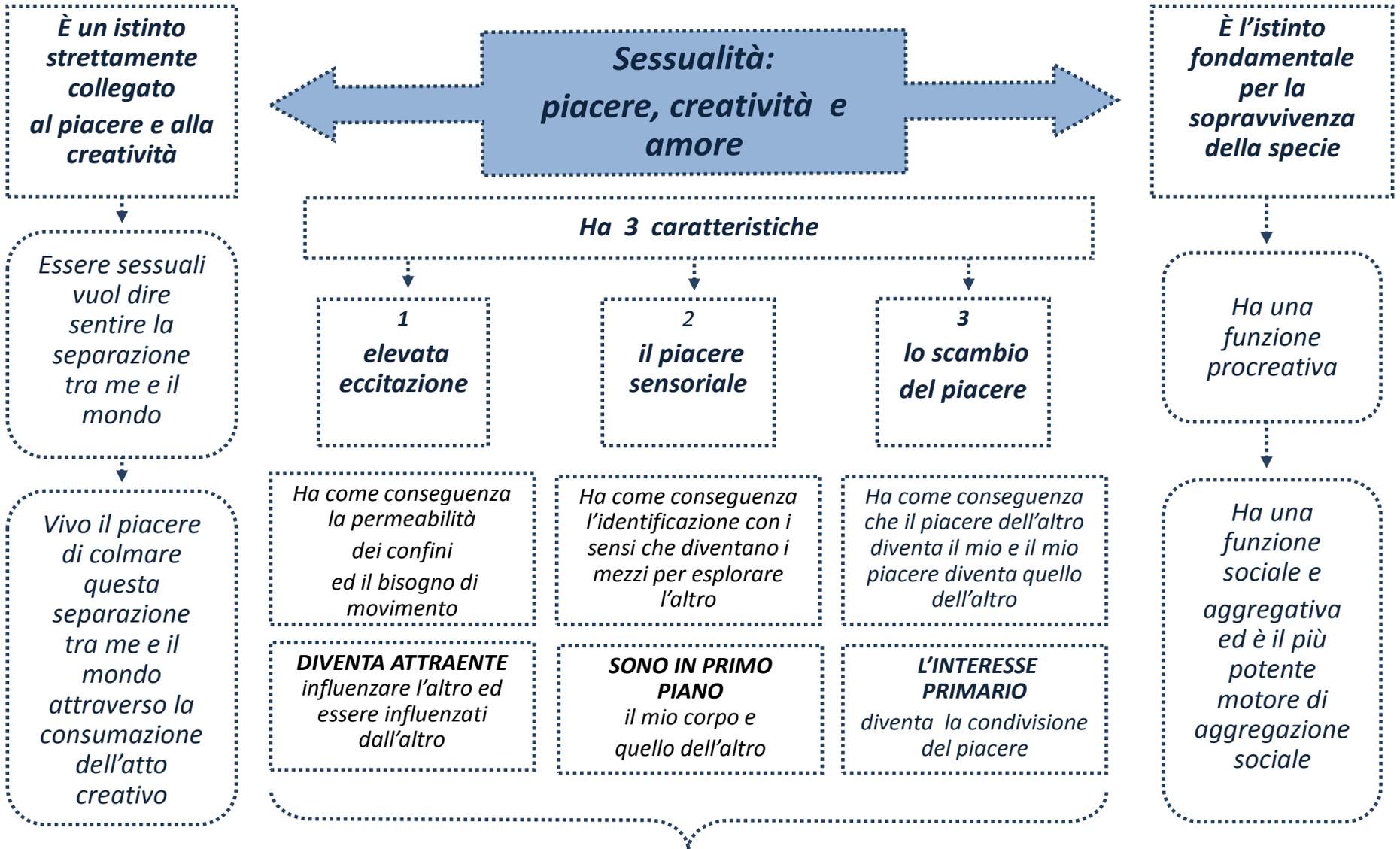
*Parametro
socialmente temuto
e facilmente
manipolato*

*Mi alleno
e faccio
questa fatica
perché la gara
è importante
per me*

Esempio
*Atleta
professionista che
si allena*

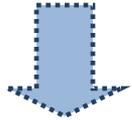
*Mi dà
piacere
arrivare in
fondo alla
gara, è bello
vincere*

Entrambi sostengono le nostre scelte

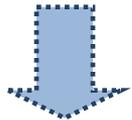


La sessualità per essere in equilibrio bilancia il piacere e la cura

La genitalità si sviluppa in specifici contesti ed è importante distinguere le sensazioni genitali dalle sensazioni sessuali



Possibile lavoro con pazienti/clienti



La seduta è un luogo protetto in cui il cliente/paziente può sperimentare con il terapeuta o counselor – che hanno la responsabilità di mantenere i confini - come vivere la propria genitalità (i propri desideri, la propria eccitazione corporea) per incontrarsi con l'altro senza identificarsi con i propri genitali e senza alienarsi dal proprio corpo



L'aggressività genitale è **UNA delle COMPONENTI della SESSUALITÀ** e può essere una delle **COMPONENTI DELL'AGGRESSIVITÀ SESSUALE**

è una forma di aggressività che porta **all'UNIONE FISICA CON L'ALTRO** attraverso il contatto corporeo e genitale

La sviluppiamo nel momento in cui scegliamo di identificarci nelle sensazioni corporee e genitali e dove l'unione fisica (rapporto genitale) con l'altro è in primo piano

È anche possibile scegliere di **NON IDENTIFICARCI con la genitalità SENZA ALIENARCI dal CORPO**

In questo caso scelgo **di trasformare (e quindi destrutturare) l'eccitazione genitale/corporea in SPINTA e SOSTEGNO ad andare verso l'altro**

Un esempio sul bambino



Il bambino ricerca il contatto fisico con altri bambini e con gli adulti per il piacere di essere toccato e accarezzato: questo porta il bambino ad entrare in contatto con il proprio corpo, con il piacere fisico e a volte anche con l'eccitazione genitale

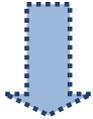
Un esempio sull'adulto



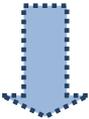
Una coppia di amanti clandestini che si incontra di nascosto – in particolare nella fase iniziale - sviluppa una forte aggressività genitale che li sostiene a creare sotterfugi per incontri fugaci e momentanei in cui toccarsi, baciarsi e fare sesso

Aggressività sessuale

Se una persona per soddisfare il proprio istinto di sessualità sceglie l'aggressività (intesa come «appropriazione» senza la condivisione del piacere) si entra nel campo dell'abuso e dello stupro

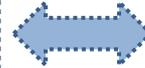


Possibile lavoro con pazienti/clienti



Sostenerli ad entrare in contatto col **COME** vanno verso il mondo e **COME** si appoggiano sulla condivisione del piacere con l'altro "soggetto" invece che sull'appropriazione dell'altro reso "oggetto"

Forma di aggressività attraverso cui PERCEPISCO LA SEPARAZIONE tra ME e L'AMBIENTE, tra ME e L'ALTRO



Mi muovo verso l'AMBIENTE/l'ALTRO per RAGGIUNGERE l'UNIONE spirituale, affettiva, sessuale attraverso un ATTO CREATIVO

È il DESIDERIO DI UNIONE
con l'altro e/o con l'ambiente che mi spinge ad **andare verso ciò che voglio** e ad agire per **distruocere gli ostacoli** che si frappongono alla **SODDISFAZIONE di ENTRAMBI**

quindi destrutturato l'ambiente che ostacola il NOSTRO incontro:
la ricerca di un **nuovo «NOI»** è sostenuta dal **principio/intenzionalità di scambio, risonanza e cura** e **NON** dall'intenzionalità di appropriazione

l'aggressività sessuale è quella che **ci sostiene nell'andare verso una relazione alla pari:** per farlo è necessario destrutturare insieme ciò che c'è per renderlo assimilabile per noi

proprio come nella sessualità lo scopo (lo scambio tra noi) si raggiunge **«appoggiandosi» sull'eccitazione, sull'istinto che fa del piacere e del godimento il fine del mio agire nel qui e ora**

Un esempio sul bambino



Allo stato attuale dell'arte l'aggressività sessuale viene teorizzata come uno scambio tra adulti

Un esempio sull'adulto



Nella coppia per mantenere nel tempo una buona intesa sessuale spesso è necessario **distruocere ostacoli** (paure, introietti, pregiudizi) che si frappongono alla soddisfazione di entrambi, **«appoggiandosi»** al piacere e all'eccitazione che cresce e rende i confini sempre più permeabili: la coppia può parlare di argomenti difficili durante un rapporto sessuale appoggiando la propria distruttività al desiderio di piacere e di unione